

## LE ACCUSE DEI COMITATI AD AUTOSTRAD

## «Dati «drogati» e previsioni di traffico «gonfiate»»

**D**ati «drogati», previsioni di traffico «gonfiate» e pressapochismo. Sono queste in sintesi le accuse che i comitati del Ponente e della Valpolcevera hanno mosso ieri pomeriggio allo studio presentato della Società autostrade sulla Gronda. Una vera e propria controanalisi illustrata a Palazzo Ducale con tanto di slide e grafici, che ha messo in evidenza alcune zone d'ombra contenute all'interno del dossier che dovrebbe giustificare la realizzazione di quest'infrastruttura. E che è stata presentata davanti a un sala stracolma di gente e striscioni, in un clima a dir poco rovente. «In primo luogo hanno sottolineato Roberto Campi del comitato di Murta e Michele Ruggeri di quel-

lo di San Biagio - il documento di Autostrade è stato redatto con un certo affanno e, come si può notare dagli errori e dalle omissioni riscontrati in tutte le sue 74 pagine, qualcosa non quadra. I dati, per esempio, sono tutti basati su rilevazioni vecchie che vanno dal 1996 al 2006, senza un minimo di coerenza. Ma la cosa più grave è che le registrazioni dei passaggi delle auto lungo i caselli autostradali, alla base dello studio sui flussi di traffico, sono riferite a un anno ben preciso: il 2004. L'anno che, guarda caso, Genova era capitale europea della cultura. Ma c'è di più - hanno spiegato - il periodo preso in esame è quello del 6 e del 7 ottobre quando nella nostra città c'era il

quarantaquattresimo Salone nautico che ha registrato visite record e un flusso di traffico due volte superiore al normale. Questi dati sono gonfiati, senza contare che le stesse Autostrade prevedono che dopo il 2035 nemmeno la gronda potrebbe reggere all'aumento del traffico, che secondo Aspi crescerà del 101 per cento». Insomma, ripetono i comitati, delle due l'una «o le stime sono esagerate e questa nuova infrastruttura non serve o, peggio, Autostrade ha ragione e la gronda è inutile perché non basta». Una conclusione accolta da un vero e proprio boato da parte degli oltre trecento partecipanti all'incontro e che, riassunta in due parole, significa una cosa sola: «opzione zero».

[d.c.]

